

VareseNews

Luino ricorda Innocenzo Salvini

Pubblicato: Giovedì 23 Aprile 2009

Il Liceo Scientifico “Vittorio Sereni” di Luino, l’Associazione “Amici del Liceo” di Luino e la Banca Popolare Commercio & Industria organizzano, in collaborazione con il **Museo Innocente Salvini di Cocquio Trevisago** e con il patrocinio della **Comunità Montana Valli del Luinese e della Città di Luino**, una mostra di **Innocente Salvini**.

Tale mostra, che verrà inaugurata **sabato 2 maggio alle ore 17**, si svolgerà presso la **sala delle Colonne della sede della Banca Popolare Commercio & Industria di Luino in via Piero Chiara 7**.

La mostra resterà aperta **dal 2 al 29 maggio** e sarà visitabile dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle 13.15 e dalle 14.35 alle 15.30 o in altri orari, previo appuntamento, telefonando a Gabriella Badi al numero 347-7730099.

La mostra si svolge a **120 anni dalla nascita e a 30 dalla scomparsa** del pittore, dopo 44 anni rispetto all’ultima mostra a lui dedicata a Luino e organizzata dal Civico Istituto di Cultura Popolare.

L’Associazione Amici del Liceo unitamente al Liceo Scientifico "V. Sereni" conclude il trittico di mostre dedicate a maestri che hanno lasciato un’impronta indelebile nel nostro territorio a suggello della volontà più volte ribadita di valorizzare e ricordare eventi e persone: dopo Luigi Violini e Pino Cantù è ora la volta di Innocente Salvini.

Salvini non fu né artista naif, né pittore-mugnaio come una certa critica folcloristica volle, piuttosto una grande maestro, originale e profondo, che dedicò la propria vita all’arte, lavorando al mulino di famiglia per vivere come già il grande scrittore Piero Chiara in un articolo sul Corriere della Sera del 1974 ebbe a sottolineare: “Il mulino era in verità il deposito delle tele di grande dimensione che il Salvini aveva dipinto in tanti anni e che teneva gelosamente per sé, sempre in attesa di quelle grandi mostre nazionali e internazionali che un giorno o l’altro avrebbero rotto il silenzio su di lui, o meglio l’equivoco del pittore mugnaio, che macinatore non era mai stato, ma solo pittore, pieno d’entusiasmo per l’arte e accanito nell’inseguirla, nell’identificarla e nell’adattarla al suo estro e alle sue visioni, se non forse nell’adattare estri e visioni sue al modello ideale dell’arte”.

La mostra è di indubbio valore e qualità, per questo ci aspettiamo una grande partecipazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it